

SPETTACOLI DI GENNAIO E FEBBRAIO AL TEATRO FILODRAMMATICI

DAL 20 AL 25 GENNAIO

GRAMSCI GAY

1920. Lo sciopero delle lancette – 200 mila lavoratori pronti a instaurare la rivoluzione comunista in Italia – è stato un grande fallimento.

Un Antonio Gramsci non ancora trentenne si confronta con gli operai torinesi per convincerli che la strada dell'agitazione è ancora quella giusta da percorrere. 2019. Su un muro del carcere di Turi viene imbrattato un famoso murales dedicato a Gramsci, che proprio in quel carcere aveva passato cinque anni della sua prigionia scrivendoci il grosso dei suoi Quaderni.



Una mano anonima ha scritto “gay” sulla fronte del fondatore del Partito Comunista Italiano. Questo spettacolo unisce i puntini per riflettere sul rapporto fra politica e indifferenza, impegno e disillusione, fuoco e cenere.

Di **Iacopo Gardelli**

Regia **Matteo Gatta**

con **Mauro Lamantia**

scene e costumi **Gaia Crespi**

voce e tecnica **Mattia Sartoni**

produzione **Accademia Perduta/Romagna Teatri** con il patrocinio di **Fondazione Gramsci**

Premi **Premio Nazionale Franco Enriquez 2025 – Città di Sirolo XXI edizione** a **Mauro Lamantia** cat. **Teatro Teatro Classico e Contemporaneo sez. Migliore Interprete Spettacolo vincitore della Borsa Teatrale Anna Pancirolli 2022** e del bando **Teatro... Voce della società giovanile 2021**

DAL 29 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO

LA MORTE E LA FANCIULLA

L'azione si svolge in un paese che ha appena ottenuto la democrazia dopo un lungo periodo di dittatura. In una casa isolata sul mare, Paulina Salas aspetta il marito Gerardo Escobar, che ha appena ricevuto dal nuovo governo democratico il prestigioso incarico di presiedere la commissione di indagine sui crimini della dittatura. Gerardo porta con sé Roberto Miranda, un medico cordiale che lo ha soccorso per un guasto alla macchina. E' naturale invitarlo a casa, ma una vibrazione della voce rivela squarci inattesi e provoca un traumatico riconoscimento, un ritorno del passato dove si scontrano vittime e carnefici, traditi e traditori, memoria e oblio. Risuonano le testimonianze di altre tragiche scomparse e repressioni. L'umanità riuscirà a non ripetere gli stessi errori?



Di **Ariel Dorfman**

Traduzione **Alessandra Serra**

Progetto **Elena Bucci e Marco Sgroso**

Regia **Elena Bucci con la collaborazione Marco Sgroso**

Con **Elena Bucci, Gaetano Colella, Marco Sgroso**

Luci **Loredana Oddone**

produzione **Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Le Belle Bandiere** - compagnia di teatro sostenuta da Regione Emilia Romagna e Comune di Russi

foto **Gianni Zampaglione, Patrizia Piccino**

debutto **Prima nazionale**

DAL 10 AL 15 FEBBRAIO

DE-SIDERA

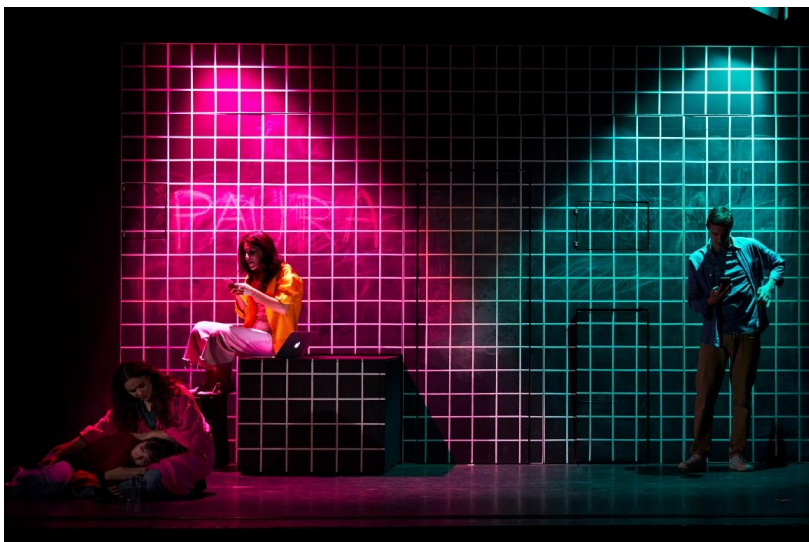
Viviamo nella società della prestazione, dove fermarsi fa paura e il successo è un dovere. Ci viene chiesto di essere sempre più produttivi, brillanti, veloci. Ed è così che i desideri cambiano forma, diventando traguardi da raggiungere ed esibire.

In questo mondo che non concede tregua, Alice scrive un libro e aspetta il successo che non arriva. Accanto a lei c'è Emilia, che ha lasciato l'architettura per fare la barista e tornare a respirare. Francesco sogna una vita piena: la musica, una famiglia. Si innamora di Caterina, che per lavoro aiuta gli altri a liberarsi del superfluo. E poi c'è M, un coach motivazionale nelle orecchie di tutti: la voce che promette che "se lo vuoi davvero, succede".

De-sidera è un intreccio di vite che si sfiorano, si scontrano, si mancano.

Un racconto sul bisogno di diventare qualcuno e sulla paura di non essere abbastanza.

Uno spettacolo sull'amore, la solitudine, e il desiderio – che a volte brucia, a volte cura, ma che sempre ci muove.



Di **Giulia Di Sacco**

Regia **Giulia Di Sacco e Lapo Sintoni**

Con **Diana Bettoja, Giulia Di Sacco, Francesca Macchi e Lapo Sintoni**

Luci **Martina Barbatelli**

Scene **Sara Arrigotti**

Coproduzione **radiceibrida e Teatro Filodrammatici di Milano**

Debutto **Prima Nazionale**